



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0023793 del 17/07/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'università, l'alta formazione
artistica,
musicale e coreutica e per la ricerca
Direzione Generale per il Coordinamento e lo
Sviluppo della Ricerca
Piazza Kennedy, 20
00144 ROMA
dgcsr@postacert.istruzione.it

e p.c. Al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione
Economica
c.a. Capo Dipartimento Dott.ssa Sabina De Luca
Via Sicilia, 162/C
00187 ROMA
sabina.deluca@dps.gov.it
dps.capodip.segreteria@pec.sviluppoeconomico
.gov.it

Ministero dei beni e delle attività culturali e del
turismo
Direzione Generale per il Paesaggio, le belle
arti, l'architettura e l'arte contemporanee
Servizio II Tutela del Paesaggio
Via San Michele 22
00153 ROMA
mbac-dg-baac.@mailcert.beniculturali.it.

Alla Commissione Tecnica Di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA VAS
SEDE
CTVA@pec.minambiente.it

**OGGETTO: (ID-VIP 2749) Verifica di assoggettabilità a VAS, art. 12 , d.lgs
152/2006 e s.m.i., del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020.
Provvedimento di verifica.**

Con nota prot. 0011339.19 del 19.5.2014 il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca, ha chiesto di voler dare avvio alla procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS per il
Programma in epigrafe trasmettendo il relativo Rapporto preliminare.

Ufficio Mittente: DVA-2VA-VN-00 - Sezione VAS Nazionale
Funzionario responsabile: Dott.ssa Polizzi Luciana - 0657225060
DVA-2VA-VN-01_2014-0161.DOC

Con nota prot. 0011596 del 21.5.2014, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è stata avviata la consultazione dei Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), trasmettendo loro il Rapporto preliminare, al fine di acquisirne il parere.

Con nota prot. DVA-2014-0015550 del 22.5.2014, la documentazione è stata trasmessa alla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS di questo Ministero per le valutazioni di competenza.

A conclusione della consultazione sono pervenuti i seguenti pareri:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota del 11.06.2014 prot. n. 0007176 (prot. DVA-2014-0018530 del 12.6.2014);
- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, nota del 19.6.2014 prot. 025478 (prot. DVA-2014-0019972 del 20.6.2014);
- Regione Autonoma della Sardegna – Servizio Valutazione prot. 16984 del 18.6.2014 (prot. DVA-2014- 0019763 del 19.06.2014);
- ARPA Campania prot 0040320/2014 del 8.07.2014 (prot. DVA-00233113 del 15.07.2014)

Con nota prot- CTVA-2014-0002519 del 15.7.2014 acquisita al prot. DVA-2014-0023638 del 17.7.2014, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS ha trasmesso il proprio parere n. 1554 del 11.7.2014 .

Acquisito il citato parere n. 1554, sentita l'Autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti e sopra elencati,

SI DETERMINA

ai sensi dell'art. 12, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006, l'esclusione dalla procedura di VAS del Programma Operativo Nazionale – “ PON Ricerca e Innovazione 2014-2020” a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. In sede di valutazione dei progetti che il programma intenderà attuare, dovranno essere prese in considerazione le ricadute ambientali derivanti dagli stessi in modo da individuare tra possibili alternative quella migliore sotto il profilo della sostenibilità ambientale. Il tutto fatta salva la necessità di sottoporre a VIA eventuali singoli progetti applicativi dei risultati della ricerca finanziata ai sensi del presente programma, ove così previsto dalle relative disposizioni di settore.

2. Nella stesura del Programma si dovrà dare evidenza del perseguimento, anche degli obiettivi di sostenibilità ambientale e dei benefici ambientali che possono derivare dalla attuazione del Programma, e di come se ne tiene conto nella decisione della ripartizione delle risorse tra i diversi interventi.

3. In fase di attuazione del programma e quindi nella valutazione dei progetti si dovranno considerare nelle condizionalità in fase di stesura dei bandi le misure di gestione ambientale previste, tra le quali l'impegno ad acquistare beni e servizi o a realizzare opere almeno conformi

alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute nei Criteri ambientali Minimi adottati ai sensi del D.M. 11 aprile 2008 recante “Piano per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione” (G. U. n. 107 del 8 maggio 2008).

4. Si raccomanda che per l'Asse II, Progetti Tematici, venga garantito un punteggio premiale - o un adeguato meccanismo di riconoscimento – agli interventi con obiettivi specifici di sostenibilità ambientale.

La presente determinazione, unitamente al parere n. 1554 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS (Allegato 1) e ai pareri pervenuti e sopra elencati, dovranno essere pubblicati sui siti web del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e di questo Ministero.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso entro 60 giorni dal suo ricevimento o dalla sua pubblicazione, al TAR competente ed entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



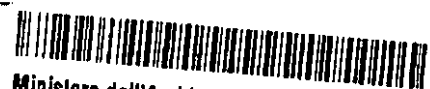
Allegato 1
Dva-2014-0023638



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL SEGRETARIO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prol CTVA-2014-0002519 del 15/07/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

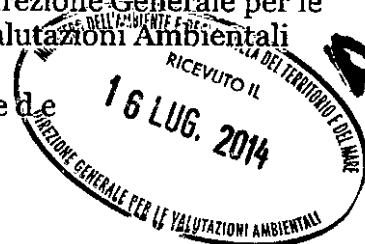
E.prol DVA-2014-0023638 del 17/07/2014

Al Sig. Ministro
per il tramite del Sig. Capo di Gabinetto

Sede

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

Sede



**OGGETTO: I.D. VIP 2742 trasmissione parere n. 1554 CTVA del giorno
11 luglio 2014. Procedura VAS Verifica di Assoggettabilità -
Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione"
2014-2020, proponente, Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4 lettera e) del D.M. GAB/DEC/150/2007, e per le
successive azioni di competenza della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali, si
trasmette copia conforme del parere relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS nella seduta Plenaria
del 11 giorno luglio 2014.

Si saluta.

Il Segretario della Commissione
(avv. Sandro Campilongo)

All. c/s

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-06
CTVA-US-06_2014-0172.DOC

Il Segretario della Commissione
Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS
DEL MARE



La presente copia fotostatica composta
di N° 6 fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 15-07-2014

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

* * *

Parere n. 1554 del 11. luglio 2014

Programma	Programma Operativo Nazionale - PON Ricerca e Innovazione 2014-2020 Verifica di assoggettabilità a VAS
Autorità precedente e di gestione	Ministero dell'Istruzione e della Ricerca

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il d. lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 8 inerente al funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90 concernente “*Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell’articolo 29 del d. l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248*” ed in particolare l’art. 9 che prevede l’istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA-VAS (in seguito “CTVIA VIA-VAS” o “CTVIA”);

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell’organizzazione e del funzionamento della CTVIA VIA-VAS;

VISTO il d. l. 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011 dalla l. n. 111/2011 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*” ed in particolare l’art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della CTVIA VIA-VAS;

VISTO il d. lgs. n. 152/2006 recante “*Norme in materia ambientale*” nel suo complesso ed in particolare le norme della Parte seconda inerenti alla procedura di VAS;

VISTA la nota della Direzione generale per le valutazioni ambientali (in seguito DVA) del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (in seguito MATTM) del 22.5.2014 (n. prot. DVA-2014-0015550 del 22.5.2014 e n. prot. CTVA-2014-0001746 del 22.5.2014) con cui

- è stata trasmessa la nota prot. 0015078 del 20.5.2014 del Ministero dell’Istruzione e della Ricerca con cui si è comunicato di voler dare avvio alla procedura di VAS sul Programma Operativo Nazionale – PON “Ricerca e Innovazione” 2014 – 2010 e il Rapporto preliminare;
- si è data notizia del termine della consultazione entro 30 giorni, come concordato con la stessa DVA;
- si è rammentato che la legge n. 98/2013 di conversione del d. l. n. 69/2013 “*disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia*” all’art. 9 dà indicazioni alle amministrazioni e aziende di Stato di dare precedenza, nella trattazione degli affari di competenza, ai procedimenti relativi all’utilizzazione dei fondi strutturali europei;

VISTO il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020;

CONSIDERATE e VALUTATE le seguenti osservazioni:

- Autorità di Bacino della Puglia, nota del 11.06.2014 prot. n. 0007176 acquisita al prot. DVA-2014-0018530 del 12.6.2014;

"...Considerato il tipo di programma ed il livello di formulazione preliminare dello stesso si ritiene che il contributo della scrivente Autorità non può andare oltre la condivisione della filosofia ispiratrice, degli obiettivi da perseguire e delle azioni previste.

Si fa presente che per gli interventi afferenti l'Asse II interessati da vincoli PAI dovrà essere richiesto specifico parere che verrà rilasciato sulla base di uno studio idrologico-idraulico per le aree a pericolosità idraulica e geologico-geotecnico per le aree a pericolosità geomorfologica, nel quale andrà attentamente valutata la fattibilità tecnico- economica dell'intervento...."

- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, nota del 19.6.2014 prot. 025478 (n. prot. DVA-2014-0019972 del 20.6.2014):

"...Sulla base di quanto riportato nel rapporto preliminare in relazione sia alla descrizione del programma che all'applicazione dei criteri di cui all'allegato I del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e dell'attuale livello di conoscenza delle possibili azioni si può ritenere che gli impatti ambientali che potranno generarsi dall'attuazione del programma nel suo complesso possano non considerarsi significativi sebbene non si possano escludere ricadute ambientali derivanti dall'attuazione delle singole misure.

Inoltre si rileva che l'analisi effettuata nel rapporto preliminare si incentra soprattutto sull'individuazione dei potenziali impatti ambientali diretti connessi con eventuali azioni materiali. Al riguardo si ritiene che potrebbero manifestarsi impatti di natura indiretta correlati anche con azioni di tipo immateriale in considerazione delle caratteristiche degli specifici progetti che il programma andrà a finanziare nell'ambito soprattutto dell'asse II.

Si ritiene pertanto sia opportuno che in sede di valutazione dei progetti che il programma intenderà attuare siano prese in considerazione le ricadute ambientali derivanti dagli stessi in modo da individuare tra possibili alternative quella migliore sotto il profilo della sostenibilità ambientale..."

CONSIDERATO che con riferimento al PON Ricerca e Innovazione 2014-2020

- In continuità con quanto già realizzato con la programmazione 2007-2013, il MIUR intende operare nelle aree tecnologiche individuate dal recente bando "Cluster Tecnologici Nazionali", ossia aree che risultano perfettamente coerenti con quanto previsto dal programma comunitario Horizon 2020 e con le Smart Specialization Strategies nazionali e territoriali;
- Si svilupperà una significativa azione rivolta al capitale umano (universitario ma non solo) da formare e valorizzare, in grado di generare una nuova leva di imprenditoria innovativa (Spin Off, Start Up, ecc.). Appare dunque fondamentale il confronto con le Regioni che auspicabilmente, per attivare azioni e interventi collegati e organici con quelli del Ministero, saranno chiamate a sottoscrivere specifici Accordi di Governance. Il PON dunque si configurerebbe anche come un attrattore per il coinvolgimento di nuovi soggetti (università, centri di ricerca, imprese) non solo del Mezzogiorno ma anche del centro nord;
- Per quanto riguarda l'architettura del Programma, si prevede il raggiungimento di risultati all'interno di 3 degli 11 Obiettivi Tematici definiti dall'Accordo di Partenariato:

- Obiettivo tematico 1– **“Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l’innovazione”** (su questo obiettivo si concentra la parte più significativa delle risorse del Programma). Si prevede

- *Incremento dell’attività di innovazione delle imprese:* il risultato sarà raggiunto attraverso la realizzazione delle seguenti azioni:

- Azione 1.1.1 - Incentivi alle imprese per l’impiego di ricercatori (dottori di ricerca e laureati magistrali con profili tecnico scientifici), con interventi a favore delle imprese che assumono ricercatori, dottori di ricerca e laureati in materie tecnico-scientifiche;
- Azione 1.1.4 - Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi, attraverso incentivi per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili e per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi;

Si tratta di azioni che l’Accordo di Partenariato (AP) riconosce che debbano essere realizzate anche dai singoli territori attraverso i POR e per i quali lo stesso AP prevede che si realizzi un apposito coordinamento “PON-POR” per definire ruoli e modalità di attuazione nei singoli territori interessati dal PON.

- *Rafforzamento dei sistemi innovativi regionali e nazionali:* il risultato richiede un approccio allo stesso tempo di selezione e valorizzazione dei partenariati pubblico-privati, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori pubblico-privati e i Poli di Innovazione. Il risultato potrà essere raggiunto attraverso le seguenti azioni:

- Azione 1.2.1 - Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi trans europei, nazionali e regionali.
- Azione 1.2.2 - Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori dei territori a piattaforme di concertazione e reti nazionali di specializzazione tecnologica come i Cluster Tecnologici Nazionali, e a progetti finanziati con altri programmi europei per la ricerca e l’innovazione (come Horizon 2020);
- Azione 1.2.4 - Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo su poche aree tematiche di rilievo e all’applicazione di soluzioni tecnologiche funzionali alla realizzazione della strategia di S3 (Smart Specialisation Strategies)

- *Promozione di nuovi mercati per l’innovazione.* Il risultato potrà essere raggiunto attraverso la seguente azione:

- Azione 1.3.1 Rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA attraverso il sostegno ad azioni di *Precommercial Public Procurement* e di *Procurement* dell’innovazione.

- *Aumento dell’incidenza di specializzazioni innovative ad alto valore aggiunto in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza ed elevata capacità di*

impatto sul sistema produttivo. Il risultato potrà essere raggiunto attraverso la seguente azione:

- Azione 1.4.1 Sostegno alla creazione e al consolidamento di star -up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin -off della ricerca in ambiti in linea con le Strategie di specializzazione intelligente.

Questo risultato richiede, soprattutto nelle regioni meno sviluppate che presentano un ambiente poco favorevole alla creazione e alla sopravvivenza della nuova impresa, il sostegno alle start-up innovative e alle iniziative di spin-off della ricerca, sia attraverso incentivi in conto capitale sia attraverso la promozione di modalità di finanziamento alternative all'investimento pubblico.

- Obiettivo tematico 10 – **“Investire nell’istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l’apprendimento permanente”**. Si prevede:

- *Accrescimento delle competenze della forza lavoro a agevolazione della mobilità, inserimento/reinserimento lavorativo, attraverso il sostegno a percorsi formativi connessi alla domanda di imprese e/o alle analisi dei fabbisogni professionali e formativi, al rilascio di qualificazioni inserite nei repertori regionali o nazionale, il miglioramento della qualità del sistema di istruzione e formazione in linea con le raccomandazioni europee.* Il risultato potrà essere raggiunto attraverso le seguenti azioni:

- Azione 10.4.5 Sostegno alla diffusione di dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale;

- Azione 10.4.8 Sostegno alla mobilità anche transnazionale dei ricercatori per la promozione di reti di collaborazione della ricerca anche con altre regioni europee.

- *Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell’istruzione universitaria e/o equivalente, attraverso l’ampliamento dell’accesso all’istruzione superiore, la riduzione dei tassi di abbandono precoce degli studi, il miglioramento della qualità e dell’efficienza dell’istruzione superiore e/o equivalente.* Il risultato potrà essere raggiunto attraverso le seguenti azioni:

- Azione 10.5.1 Azioni di raccordo tra scuola e istituti di istruzione universitaria o equivalente per corsi preparatori di orientamento all’iscrizione all’istruzione universitaria o equivalente anche in rapporto alle esigenze del mondo del lavoro;

- Azione 10.5.6 Interventi per l’internazionalizzazione dei percorsi formativi e per l’attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente, con particolare attenzione alla promozione di corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali, nonché coerenti con le linee strategiche del Piano Nazionale della Ricerca;

- Obiettivo tematico 11 – **“Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente”**. Si prevede:

- Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici;
 - Miglioramento della *governance* multilivello e delle capacità degli organismi coinvolti nell'attuazione e gestione dei programmi operativi.
- Il PON si articola in quattro Assi che fanno riferimento agli obiettivi tematici (OT) previsti nell'Accordo di Partenariato (AP):

ASSE I – **Investimenti in capitale umano**, interamente cofinanziato con risorse FSE e che insiste sull'OT 10; L'asse è volto ad accrescere i livelli di competenze delle risorse umane e della forza lavoro incentivando al contempo forme di mobilità del capitale umano di eccellenza;

ASSE II – **Progetti tematici**, interamente cofinanziato con risorse FESR e che risponde all'OT1. Questo asse, fortemente progressista, prevede di stimolare e potenziare il mondo della ricerca ed innovazione;

ASSE III – **Supporto strumentale alle attività di R&I**, interamente cofinanziato dal FESR e che si avvale sull'OT11. L'asse intende rafforzare la capacità amministrativa, promuovere la trasparenza e un dialogo con i cittadini, anche attraverso strumenti di Open Data, Civic Innovation e Social Network;

ASSE IV – **Assistenza tecnica**, volta a migliorare la capacità operativa delle Autorità previste dal programma attraverso un supporto nelle attività di programmazione, gestione, monitoraggio, attuazione, controllo, comunicazione, valutazione del Programma

- Risorse finanziarie:
 - 722,54 milioni di euro di risorse FESR e 203,71 milioni di euro di risorse FSE. Considerata anche la quota di cofinanziamento nazionale, il Programma ha una dotazione complessiva pari a 1.698 milioni di euro così ripartiti:

ASSE	OT	Valori in M euro	%
ASSE I – Capitale Umano	10	373,42	22%
ASSE II – Progetti tematici	1	1.114,39	65,6%
ASSE III – Supporto strumentale alle attività di R&I	11	150,00	8,8%
ASSE IV – Assistenza tecnica		60,20	3,5%
TOTALE		1.689,00	100%

Il *core* dell'attività è costituito dall'Asse II dedicato soprattutto ad attività di ricerca e innovazione sul quale si rileva una concentrazione di risorse finanziarie pari a circa i 2/3 dell'intera dotazione finanziaria del programma.

dk 4v

• **Sostenibilità ambientale del programma.** L'Autorità procedente ritiene che:

- Non sono previsti azioni o interventi di natura infrastrutturale con la creazione di nuove opere o realizzazioni da eseguire nei relativi ambiti territoriali;
- Gli interventi materiali previsti interessano esclusivamente gli *output* delle attività di ricerca;
- Le attività immateriali e formative sono oggetto di un'azione integrata di valorizzazione delle azioni di ricerca e innovazione;
- Il programma prevede il rafforzamento delle competenze delle PPAA attraverso azioni immateriali (digitalizzazione dei sistemi e delle informazioni) e materiali (infrastrutture informatiche, quali piattaforme, banche dati, ecc) con il miglioramento della qualità dei servizi.
- Nel Quadro di sintesi dei livelli di sostenibilità ambientale del Programma emerge che la quasi totalità delle azioni sono caratterizzate da interventi di tipo immateriale per i quali si dichiara *"...una incidenza delle attività non rilevabile sui sistemi ambientali, naturali e insediativi delle aree di interesse..."*. La sola azione caratterizzata da interventi di tipo materiale è rappresentata dal "sostegno alle infrastrutture di ricerca" per la quale, in continuità con la programmazione PON R&C 2007 -2013 e PAC ricerca, è previsto il potenziamento, la riqualificazione e l'adeguamento delle strutture già esistenti integrandoli anche con dotazioni impiantistiche e tecnologiche all'avanguardia. Anche per tale azione l'Autorità procedente dichiara *"...incidenza delle opere non rilevabile sui sistemi ambientali, naturali e insediativi delle aree di interesse..."*;
- *"...Non ci sono problemi ambientali pertinenti l'attuazione del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020..."*;
- *"...Il Programma, benché si ponga, in coerenza con gli indirizzi di sostenibilità ambientale...per la tipologia del programma stesso, esso non è direttamente responsabile e rilevante ai fini della loro attuazione..."*;

• **Caratteristiche degli impatti.** L'Autorità procedente ritiene che:

- Con riferimento ai criteri connessi con le "caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate" nel rapporto preliminare si dichiara che per ciascuna azione, in quanto di natura immateriale, *"non sono riscontrabili effetti diretti sulle componenti ambientali e/o aree sensibili e vulnerabili presenti nei territori interessati"*;
- Per quanto riguarda l'azione che prevede interventi di "Sostegno alle infrastrutture della ricerca" considerate critiche/cruciali per i sistemi trans europei, nazionali e regionali nel rapporto preliminare si dichiara che *"in relazione alle caratteristiche delle attività previste, relative al potenziamento, riqualificazione e valorizzazione delle strutture esistenti e ammodernamento delle attrezzature di natura materiali, l'azione ha un effetto diretto relativamente all'efficientamento delle strutture e delle attrezzature"*

VALUTATO che risulta condivisibile quanto affermato dall'Autorità procedente e cioè che il Programma in esame prevede progetti di modesta entità che riguardano prevalentemente attività di

L' C' shu Zr P m' h

potenziamento del sistema della ricerca e sviluppo della conoscenza con interventi materiali volti essenzialmente a rafforzare e riqualificare le strutture già esistenti con opere di valorizzazione e potenziamento degli spazi esistenti integrandoli con dotazioni impiantistiche ed tecnologiche all'avanguardia;

VALUTATO dunque che:

- le azioni oggetto del presente Programma non generano impatti negativi e significativi sull'ambiente e pertanto il Programma può essere escluso dalla procedura di VAS fatto salvo quanto prescritto dall'Autorità di Bacino della Puglia e quanto evidenziato dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA;
- potrebbero tuttavia manifestarsi impatti di natura indiretta correlati con azioni di tipo immateriale in considerazione delle caratteristiche degli specifici progetti che il programma andrà a finanziare nell'ambito soprattutto dell'asse II;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

ESPRIME

parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAS ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. n. 152/2006 del *Programma Operativo Nazionale – PON Ricerca e Innovazione 2014-2020* a condizione che si ottemperi alla seguente prescrizione:

1. n sede di valutazione dei progetti che il programma intenderà attuare dovranno essere prese in considerazione le ricadute ambientali derivanti dagli stessi in modo da individuare tra possibili alternative quella migliore sotto il profilo della sostenibilità ambientale.

Il tutto fatta salva la necessità di sottoporre a VIA eventuali singoli progetti applicativi dei risultati della ricerca finanziata ai sensi del presente programma, ove così previsto dalle relative disposizioni di settore.

Si raccomanda che per l'Asse II, Progetti Tematici, venga garantito un punteggio premiale - o un adeguato meccanismo di riconoscimento – agli interventi con obiettivi specifici di sostenibilità ambientale;

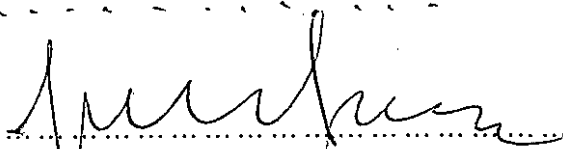
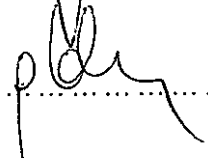

ING. LUIDO MONTEPORTE SPECCHI
(PRESIDENTE COMMISSIONE CIVA VIA-VAS)

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

ASSENTE

.....

.....

.....

.....

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Sandro Campilongo

Prof. Saverio Altieri

Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Renzo Baldoni

Avv. Filippo Bernocchi

Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Stefano Bonino

Dott. Andrea Borgia

Andrea Borgia

Ing. Silvio Bosetti

Silvio Bosetti

Ing. Stefano Calzolari

Stefano Calzolari

Ing. Antonio Castelgrande

Antonio Castelgrande

Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

Arch. Laura Cobello

Laura Cobello

Prof. Carlo Collivignarelli

Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Siro Corezzi

Dott. Federico Crescenzi

Federico Crescenzi

Prof.ssa Barbara Santa De Donno

Barbara Santa De Donno

Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

u
u

1 4 9 m w

ASSENTE

Ing. Chiara Di Mambro

Ing. Francesco Di Mino

Avv. Luca Di Raimondo

Ing. Graziano Falappa

Arch. Antonio Gatto

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

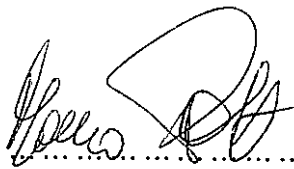
ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

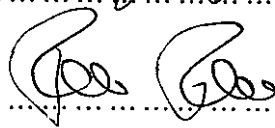
Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Ing. Mauro Patti



Cons. Roberto Proietti



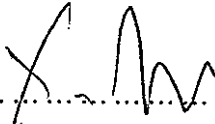
Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

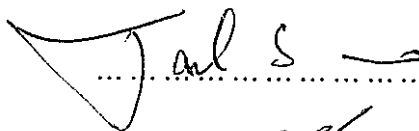
Dott. Vincenzo Sacco



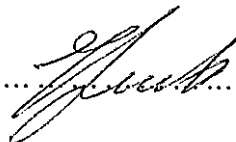
Avv. Xavier Santiapichi



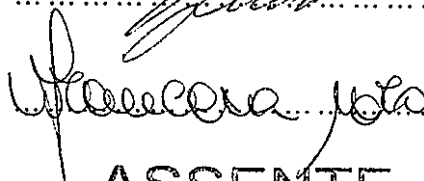
Dott. Paolo Saraceno



Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro



Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

ASSENTE